

Cresce il credito in agricoltura: +6% rispetto al 2007

I dati sui finanziamenti bancari al settore agricolo elaborati dall'Osservatorio ABI Banche e Imprese, di cui Coldiretti fa parte, evidenziano una crescita media degli impieghi pari a circa il 6% con variazioni diverse a seconda delle regioni osservate.

Se si fa eccezione per la Sicilia e la Valle d'Aosta che riflettono una flessione rispettivamente pari a -0,4% e -3,8%, tutte le altre micro-aree hanno rimarcato trend di crescita interessanti.

Lombardia e Trentino Alto Adige segnano una crescita a doppia cifra pari al 10% circa per l'area lombarda e 11% per quella altoatesina, esprimendo sul piano qualitativo livelli di sofferenza debitoria tra le più basse in assoluto ([vedi tabella](#)).

Le sofferenze registrate nel primo trimestre 2008 pesano per 2,4 Mld euro, sfiorando quasi il 7% sul totale dei finanziamenti agrari erogati in questa parte d'anno.

Resta un'Italia divisa in due per quanto concerne la qualità del credito agrario che da una parte vede un Centro-Nord considerabile altamente solvibile, mentre in area Sud si assiste a livelli di sofferenza molto elevati.

Un dato allarmante per alcune regioni che raggiungono il 24% di sofferenze come nel caso Lazio, Sardegna con circa il 20%, la Basilicata con quasi il 18%, la Puglia, la Calabria e la Sicilia con circa il 14%.

Sempre il Trentino Alto Adige registra la migliore qualità degli impieghi con indice delle sofferenze pari a 1% ([vedi tabella](#)).